



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 3 agosto 2026

Deliberazione n. 2026/16/235

Oggetto: A.I. Calaggio. Comune di Lacedonia "LAVORI DI COSTRUZIONE DEI SERVIZI DEL TERMINAL BUS AREA INDUSTRIALE CALAGGIO. CUP: H91J2300134009".
Indizione conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'articolo 14, comma 2, Legge 241/90, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, Legge n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri.

L'anno duemilaventisei il giorno 3 del mese di agosto, alle ore 16,30, convocati a mezzo mail, in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti i signori:

1.	Pasquale PISANO	- Presidente	presente
2.	Michele SPINAZZOLA	- Vicepresidente	assente
3.	Giulio BELMONTE	- Componente	assente
4.	Gerardo GALDO	- Componente	presente
5.	Antonio IULIANO	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1.	Dott.ssa Filomena GAMBACORTA	- Presidente	assente
2.	Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	assente
3.	Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta. Su richiesta del Presidente, svolge le funzioni di Segretario la dr.ssa Rosalba Della Vecchia.

IL COMITATO DIRETTIVO

PREMESSO CHE, come si evince dalla relazione istruttoria a firma del Dirigente dell'Area Tecnica,

- con nota trasmessa a mezzo PEC in data 18 marzo 2026, acquisita al protocollo consortile n. 1960 del 19 marzo 2026 ha comunicato l'indizione della Conferenza dei Servizi decisoria indicata in oggetto, invitando gli Enti interessati a rendere le determinazioni di competenza ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo relativo agli interventi in argomento;
- il Consorzio, quale Ente interessato dal procedimento e destinatario della suddetta comunicazione, è pertanto chiamato a fornire il proprio contributo istruttorio e ad esprimere il parere di competenza nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

Preliminarmente Dirigente dell'Area Tecnica ha ritenuto opportuno rappresentare quanto segue:

- con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 157/GST/MICA del 2 luglio 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 23 agosto 1999, è stato disposto, tra l'altro, in attuazione dell'art. 10, comma 5, della legge 7 agosto 1997, n. 266, il trasferimento al Consorzio A.S.I. di Avellino delle opere infrastrutturali pertinenziali all'area industriale di Calaggio, già realizzate ai sensi dell'art. 32 della legge n. 219/1981;
- il citato decreto non reca l'indicazione dei dati catastali dei terreni interessati dalla realizzazione delle opere infrastrutturali, in quanto, alla data della sua adozione, i relativi frazionamenti risultavano ancora in corso di approvazione, come espressamente riportato nello stesso provvedimento; pertanto, allo stato, le predette opere non risultano ancora correttamente intestate al Consorzio;
- per le aree industriali disciplinate dall'art. 32 della legge n. 219/1981 il Ministro Segretario di Stato approvò apposite Norme di Attuazione urbanistiche, finalizzate a consentire ai Comuni territorialmente competenti il rilascio dei titoli edilizi nel rispetto della relativa disciplina. Dalla documentazione progettuale si evince che dette Norme sono state acquisite dal Comune di Lacedonia con protocollo n. 2469 del 21 dicembre 1983;
- il Consorzio A.S.I. di Avellino non ha approvato alcun Piano Regolatore Territoriale relativo alle aree industriali di cui all'art. 32 della legge n. 219/1981; conseguentemente, per l'area industriale di Calaggio non risulta vigente alcuno strumento urbanistico consortile;
- il Consorzio A.S.I. di Avellino è proprietario dell'impianto di depurazione e delle reti fognarie per acque nere e acque meteoriche a servizio dell'area industriale di Calaggio;
- il servizio di gestione e conduzione tecnico-operativa dei predetti impianti è attualmente affidato alla società S.I.GE. Società Impiantistica Generale S.r.l., con sede legale in San Sebastiano al Vesuvio (NA), Via Leopardi n. 8, la quale, relativamente alle istanze concernenti gli scarichi nelle reti fognarie consortili, è il soggetto incaricato di esprimere il prescritto parere tecnico scritto e vincolante in ordine all'assenza di cause ostative o di elementi suscettibili di arrecare pregiudizio alla funzionalità degli impianti di depurazione ovvero all'ambiente.

Relativamente agli interventi oggetto della Conferenza dei Servizi, dall'esame della documentazione progettuale è emerso quanto segue:

- il progetto esecutivo prevede la realizzazione di un terminal bus destinato ai collegamenti Campania-Puglia, con i relativi servizi annessi, da ubicarsi in località Calaggio, nell'area in cui il Comune ha già realizzato una rotatoria finalizzata alla sosta degli autobus in transito e alla successiva inversione del senso di marcia;



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

- l'intervento comprende la realizzazione di tre corpi di fabbrica destinati, rispettivamente, a punto di ristoro, struttura polifunzionale e servizi igienici con sala di attesa, nonché la sistemazione delle aree esterne mediante la realizzazione di spazi a verde, percorsi, aree di sosta e parcheggi;
- il progetto prevede, inoltre, la realizzazione della rete fognaria per acque reflue nere necessaria al convogliamento dei reflui provenienti dal terminal alla rete fognaria consortile a servizio dell'area industriale.

Dalla Relazione Tecnica Generale (tav. RTL, pag. 22) si evince che il Consorzio è chiamato a fornire le proprie determinazioni esclusivamente con riferimento agli allacciamenti agli impianti a rete esistenti.

La presente istruttoria è pertanto riferita esclusivamente agli aspetti di competenza del Consorzio concernenti gli allacciamenti alle infrastrutture consortili e la tutela della funzionalità delle reti e degli impianti di proprietà dell'Ente, rimettendo al Comitato Direttivo ogni determinazione in ordine all'espressione del parere nell'ambito della Conferenza dei Servizi.

Nessuna valutazione è invece richiesta e deve essere resa sotto il profilo urbanistico, atteso che, come sopra evidenziato, il Consorzio non è dotato, per l'area industriale di Calaggio, di alcuno strumento urbanistico consortile.

In considerazione di quanto innanzi esposto, il Dirigente ha ritenuto opportuno evidenziare come l'intervento rivesta un apprezzabile interesse anche sotto il profilo del potenziamento dei servizi a supporto dell'area industriale di Calaggio. Le strutture previste contribuiranno, infatti, ad ampliare l'offerta di servizi disponibili non soltanto per gli utenti del trasporto pubblico, ma anche per i lavoratori, gli operatori economici e gli utenti dell'area industriale, migliorandone la fruibilità e l'accessibilità. L'iniziativa appare, pertanto, meritevole di apprezzamento in quanto idonea a rafforzare la funzionalità e l'attrattività dell'intero insediamento produttivo.

Ed alla luce delle considerazioni che precedono, ha proposto al Comitato Direttivo di esprimere parere favorevole, per quanto di competenza del Consorzio e fatti salvi i diritti dei terzi, limitatamente alla realizzazione degli allacci alle reti infrastrutturali consortili, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- nella rete fognaria consortile per acque nere potranno essere immessi esclusivamente reflui conformi ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 per gli scarichi in pubblica fognatura, nonché ai valori limite di cui alla Tabella 3/A del medesimo Allegato 5, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti consortili;
- nella rete fognaria consortile per acque meteoriche potranno essere recapitate esclusivamente acque meteoriche di dilavamento non reflue, che rispettino comunque i valori limite previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 per gli scarichi in corpi idrici superficiali, con divieto di immissione di reflui di qualsiasi natura;
- l'autorizzazione allo scarico nelle reti fognarie consortili dovrà essere richiesta con separata istanza e sarà rilasciata nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti consortili, previa acquisizione del parere tecnico del soggetto affidatario della gestione degli impianti.

Preso atto di quanto innanzi.

Ritenuto di condividere quanto esposto nella relazione istruttoria redatta dal Dirigente dell'Area Tecnica; ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di esprimere parere favorevole, nell'ambito della Conferenza dei servizi di cui in oggetto, per quanto di competenza del Consorzio e fatti salvi i diritti dei terzi, limitatamente alla realizzazione degli allacci alle reti infrastrutturali consortili, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - nella rete fognaria consortile per acque nere potranno essere immessi esclusivamente reflui conformi ai limiti previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 per gli scarichi in pubblica fognatura, nonché ai valori limite di cui alla Tabella 3/A del medesimo Allegato 5, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti consortili;
 - nella rete fognaria consortile per acque meteoriche potranno essere recapitate esclusivamente acque meteoriche di dilavamento non reflue, che rispettino comunque i valori limite previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. n. 152/2006 per gli scarichi in corpi idrici superficiali, con divieto di immissione di reflui di qualsiasi natura;
 - l'autorizzazione allo scarico nelle reti fognarie consortili dovrà essere richiesta con separata istanza e sarà rilasciata nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti consortili, previa acquisizione del parere tecnico del soggetto affidatario della gestione degli impianti.
3. Di incaricare L'Ufficio Amministrativo
 - a pubblicare il presente atto all'Albo Consortile per 15 giorni consecutivi;
 - a trasmettere il presente atto al Comune di Lacedonia ai competenti Uffici nonché al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per gli adempimenti di cui alla Legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario

dott.ssa Rosalba Della Vecchia

~~Il Presidente~~

Arch. Pasquale Pisano